

## MARTINO V.

14 nov. 1417 - 20 febr. 1431.

1418. ODEVM? Alessandro Savelli restaura la chiesa di s. Pantaleo de Preta Caroli, sull'area creduta dell'Odeo. Adinolfi, Canale, p. 61.

FORVM TRAIANI. Francesco de' Foschi di Berta edifica nell'area degli edifizii di Traiano la chiesuola di s. Bernardo della Compagnia, ove fu sepolto l'anno 1468. Distrutta nel 1736 è oggi rappresentata press'a poco da quella del nome di Maria. Annesso alla chiesuola era un giardino che serviva di cimitero ai confrati. Armellini, Chiese, p. 165. Dai Foschi di Berta prese nome un arco o cavalcavia, divenuto per abitudine popolare uno dei caposaldi topografici della contrada. Doveva stare sulla presente via di s. Eufemia, stante che la casa dei Foschi stessi occupava il sito del palazzo Valentini. Nella silloge signoriliana la colonna di Traiano è detta esistere « ubi hodie est ecclesia s. Nicolai, prope arcum Fuscorum de Berta ».

1420. CLOACAE VRBIS. « Vidi in roma nella olimpia 440 una statua duno ermofrodito di grandezza duna fanciulla danni 13 la quale statua era stata fatta con mirabile ingegno... fu trovata in una chiavica sotto terra circa di braccia otto per cielo della detta chiavica eraci piano di detta scultura.... el detto luogo era sopra a sco. Celso. in detto lato sissifermo uno scultore fece trarre fuori detta statue et condussela in sca. Cecilia in trastevere ove dito scultore lavorava una sepultura duno cardinale » Ghiberti, cod. Magliab. XVII, n. 33; Bull. Inst. 1837, p. 68. Il cardinale potrebbe essere l'Adamo da Hertford morto nel 1397, il cui mirabile sepolcro è stato fatto in pezzi, ed i pezzi dispersi per tutta la chiesa.

1424. La Camera paga 4 fiorini al giorno ad Andrea marmorario « pro dehumatione certi marmoris pro faciendo lapides pro bombardis » A. S. V. Divers. t. IX, c. 245.

1424. Ciriaco Pizzicollì d'Ancona visita per la prima volta i monumenti di Roma, e toglie i disegni di alcuni. Abbiamo intorno a ciò non solo la poetica testimonianza di Stefano Porcari, ap. Mehus, Kyriaci itiner., p. 15, ma anche alcuni schizzi originali nel volume barberiniano di Giulian da Sangallo. Vedi Iahn in Bull. Inst. 1861, p. 180, e de Rossi, Piante, p. 95. Vedi pure sotto l'anno 1433.

1424. VIAE VRBIS. È interessante notare che nella prima metà del quattrocento, quando non s'era ancora incominciato ad ammattonare le strade, si camminava ancora in più d'un luogo sui selciati antichi (s. Lucia in Selce, ss. Cosma e Damiano, santo Stefano in Silice, etc.). Il seguente documento del 14 nov. 1424 ricorda altra strada selciata a piè del monte dell'Araceli.

« Petrutius antonij Vetralla alias dictus Compare de reg.<sup>o</sup> pinee Cum consensu domine Lucretie uxoris Marcelli philippi menacij et filie dicti Compare Sponte vendidit Jacobo Sanctoli de caputgallis de regione Trivij Quamdum domum seu palatium

cum duabus salis positam in Reg.<sup>no</sup> pinee in parrochia sancti laurenzoli Iuxta hos fines, Cui ab uno latere tenent Nardus quondam angelelli sanctj, ab alio latere tenet magister Robertus calsolarius, Retro tenent Orta Ecclesie areceli, ante est via selciata publica Prot. 849, c. 432. A. S. Forse si tratta del clivo argentario, l'Ascesa Prothi dei tempi di mezzo.

1425, 30 marzo. MAGISTRI VIARVM. Bolla « et si in cunctarum » di Martino V, che ristabilisce l'ufficio dei magistri viarum, direttamente connesso con lo scavo e con la conservazione degli edifici antichi. Il documento accenna alla occupazione di taluni monumenti per parte di volgari esercenti « macellarii videlicet (teatro di Marcello, Foro transitorio), piscarii (portici di Ottavia), sutores (?) pelliparii (la Scortecchiaria di Agone) » ai quali si possono aggiungere i funarii, i cimatori, i cardatori, i calcararii del circo Flaminio, i candelottari della Cripta di Balbo, i tintori alla fonte dell'Olmo, i bicchierai e i marmorarii delle terme d'Agrippa etc. Vedi Bull. com. 1901, pp. 7-8, e cod. vat. 9198, c. 238 sgg. « Notizie intorno al tribunale delle strade etc. »: Müntz « Les Arts », tomo I, p. 335: Marcantonio Bardi, « Facultates curatorum viarum etc. » Romae, 1566: Alessandro Brugiotti, « Iuris viarum etc. » Romae, 1669: Mgr. Nicolai, « Sulla presidenza delle strade », Roma, 1829. Il catalogo dei maestri compilato da quest'ultimo incomincia col 1567, e coi nomi di Antonio Palosio e Mario Maffei: e finisce col 1829, e coi nomi di Ferdinando de Cinque e Francesco Cioja.

Gli eletti di Martino V nel 1425 furono Nicola Porcari e Marcello Capodiferro.

1425, 1 luglio. BAS. SALVATORIS. Breve di Martino V per la ricostruzione del pavimento della basilica lateranense. Egli concede ad Antonio Picardi e Nicolao Bellini, e loro operai « ut a quibuscumque ecclesiis, capellis, et locis ecclesiasticis campestribus, tam intra quam extra urbem existentibus desolatis et ruinam patientibus, marmores et lapides... et caeteras alias res ad fabricam pavimenti ydoneas, evelli, capi, et ad ecclesiam lateranensem deduci facere possitis » (1).

A questo lavoro si riferisce il seguente notevole documento.

« Palutius Bianche (?) marmorarius de regione Parionis confessus fuit se habuisse a Nicholao Bellino spetiario de regione sancti Heustachii, anteposito super pabimento quod nunc fit in magna nave ecclesie Lateranensis, mandato domini nostri pape per ipsum Palutium, pro parte mercedis sibi debite et debende iuxta pacta inita inter dictum Palutium ex una et dictum Nicolaum et dominum Antonium Quartaferia beneficiatum dicte ecclesie, collegam dicti Nicolai ex altera circa dictam palmentaturam, ducatos quadringentos et quinquaginta ad rationem xii grossorum pro ducato » Not. Vendettini, prot. 785 bis, A. S. C.

1426, giugno - 1427, febbraio. PONS AEMILIVS. Martino V spende circa 3000 ducati d'oro nel restaurare il ponte di s. Maria. Secondo insegnano i documenti del tempo di Gregorio XIII, il restauro deve essere stato eseguito a danno di qualche monumento antico di travertino. Müntz, l. c. t. I, p. 17.

1426, 1 luglio. BAS. IVLIA. Lettere patenti ad una società di calciuoli del rione Pigna (la Calcarara del circo Flaminio) con facoltà « frangendi et extrahendi nu-

(1) Reumont, Geschichte, t. III, p. 515; Muratori, R. I. Ser. t. III<sup>o</sup>, p. 867.

pe(r)rime ex fundamentis templi Canapare lapides tiburtinos non apparentes (i pilastri della nave e delle navatelle) ac ex dictis lapidibus calcem faciendi ». Si pongono loro due condizioni: di non ispiantare del tutto l'edificio antico (i pilastri furono invece smantellati sino alla terza fila dei travertini sotto il pavimento), e di dare la metà del prodotto a Giacomo Isolani card. di s. Eustachio. Vedi A. S. V. Divers. t. IX, c. 245. La calcara (o una delle calcare) di questa società fu tornata a scoprire il 10 settembre 1871. Vedi Bull. Inst. 1871, p. 244. Dopo ricordato il rinvenimento « di alcune miserabili costruzioni dei secoli VIII o IX, alle quali il piano della basilica serviva di fondamento, ed i suoi pilastri di intelaiatura e di appoggio » il Bull. prosegue: « forse avran dato ricovero agli operai addetti a ridurre in calce le più stupende produzioni dell'arte decorativa romana: poichè nel centro dell'ultima navata verso ponente, il giorno 10 settembre, si scoprì una calcara circolare, . . . . La vetrificazione dei mattoni che ne formavan le sponde, e la calcinazione del terreno circostante provano la violenza del fuoco. Il pavimento era coperto tutt'attorno da un cumulo prodigioso di frammenti di statue, bassorilievi, fregi epistilii, cornici, capitelli, antefisse, spezzati con la mazza ».

1427. Iean de la Rochetaille, arcivescovo di Rouen, restaura chiesa e palazzo di san Lorenzo in Lucina (1). Circa questo tempo il card. Alfonso Carillo restaura le « palacia » dei ss. Quattro « veteri prostrata ruina, obruta verbenis, ederis, dumisque ». Vedi Forcella, t. VIII, p. 290, n. 720. Altri cardinali imitarono l'esempio degli amici d'Augusto, con la differenza che, mentre Planco, Cornificio, Filippo si servirono di marmi di cava, i cardinali di Martino V spogliavano le rovine di Roma. Vedi p. e. Kaibel 1077, CIL. VI, 1508 etc.

1427, luglio. TABVLARIVM. Lavori di sottofondazione e di rinforzo al palazzo capitolino. Muntz, « les Arts », vol. I, p. 16.

1427. OSTIA. Poggio Bracciolini e Cosimo de Medici visitano Ostia e Porto. Il viaggio è descritto nella lettera a Nicolao Nicoli, ed. Tonelli, vol. I, pp. 209-210 (Firenze 1832). « nulla invenimus epigrammata: nam templum illud, quod isti pro calce demoliuntur, est sine epigrammate ». Il tempio è quello detto di Vulcano, in capo al foro di Ostia, i marmi del quale sono stati certamente distrutti dai calciaiuoli. Vedi sopra a pag. 26. Nello stesso anno 1427 devono essere avvenuti scavi per la costruzione « turris excelsae et rotundae ad loci custodiam, et quasi speculam ne hostis ascenderet improvisus ». È il maschio della rocca, rifatto al tempo di Sisto IV ed ingrandito da Baccio Pontelli. Vedi: Rocchi « l'Arte » a. 1898 p. 27. Pio II, Commentarii, ed. 1614, p. 302: Tommasetti, Archiv. S. R. S. P. vol. XX, a. 1897, p. 84.

1429. SILLOGE POGGIANA. Data approssimativa della pubblicazione della silloge epigrafica Poggiana intorno la quale vedi CIL. vol. VI, p. XXVIII-XL: de Rossi, Inscr. Christ., vol. II, p. 398 sgg. e « Prime Iscrizioni », p. 105 sgg. La parte che non è copiata dalle sillogi più antiche, contiene appena qualche accenno a scavi contemporanei. La base grande marmorea CIL. VI, 931 e l'altra gemella 934 sono indicate, non nel proprio luogo, ma « iuxta Capitolium » ed è questo il più antico

(1) Martinelli, Roma ex ethn. sacr. ed. 1653, p. 138; Bull. Com. 1891, p. 18.

accenno all'antiquario de' Conservatori. Sono poi nominati il cippo del Tevere 1240 a « in muro iuxta Tiberim prope pontem qui est interruptus »: il piedistallo di statua di Betitio Perpetuo Arzygio, n. 1702, indizio di scavi fatti nell'area della casa di costui, fra l'alta Semita e il vicus Longus (Bull. com. 1888, p. 391). Tutto il resto si compone di iscrizioni di edifici pubblici, che sono ancora in piedi, e di due o tre lapidi sepolcrali di origine incerta.

1430, 25 marzo. ARCVS CELIMONTANI. Lorenzo di Matteolo de Novelli dona all'ospedale del ss. Salvatore « casarena et domos dirutas et contiguas muris antiquis formarum urbis, in oppositum ecclesie s. Angeli . . inter que casarena est cimiterum . . . quibus ab uno latere est ortus et vinea dicte societatis ante est via publica per quam itur ad ecclesiam s. Joannis in Laterano (la via de' ss. Quattro, la sola allora esistente) ab alio est via qua itur ad ecclesiam s. Petri et Marcellini (il caput vie Merulaneae, soppresso da Gregorio XIII nel 1575: vedi Forma Urbis, tav. XXXVII). Vedi a. 1338, p. 38.

#### EUGENIO IV.

3 marzo 1431-24 febbraio 1441.

1431. 10 ottobre. CVRIA — FORVM IVLIVM. Licenza a Filippo di Giovanni di Pisa, marmorario, di scavare, far scavare, e condurre al palazzo apostolico « quaecumque marmora de muris antiquis existentibus in loco ubi fuit Secca antiqua » Arch. stor. ital. 1866, vol. III, p. 212.

1432. FORVM TRAIANVM. Petronilla Capranica, sorella dei cardinali Angelo e Domenico, fonda in una sua proprietà al foro Traiano il monastero dello Spirito Santo, distrutto l'anno 1812 in occasione degli scavi napoleonici. Armellini, Chiese, p. 166.

1432-1434. OSTIA. Ricerche per materiali da costruzione. Müntz, l. c., t. I, p. 52.

1433-1439. LATERANORVM AEDES . . . . Nuper uero palatia qbus circumdata fuit basilica (Salvatoris) maiori ex parte corruerant, brevi nullum alicubi passura habitatorè. Sed tu Eugeni beatissi. pater aulae uestigia primum: deinde alias circa particulas magno instauratas ipendio, perficere pergis. Monasteriumq. addidisti: cuius fundameta cum in uineis altius effoderentur: quanta ibi olium fuerit operum magnificentia ostenderunt: quandoquidem octenos denosq. pedes sub uinea et horto defossa tellus aperuit fornices, cameras, pauimenta: et iacentes diuersi coloris columnas: exactasq. marmore tabulas ingeniosiq. operis statuas, et alia, quae nō modo aetate nostra: sed multis ante saeculis excitata caeteris in Italiae urbibus superant aedificia » Blondi, Flavij de Roma Instaur., ed. Taurin. del Sylva, 14 maggio 1527, fo. 14, § LXXXV sgg. I conti di fabbrica, Muntz, I, 48 incominciano col 18 giugno 1433 e finiscono col 1 dicembre 1439.